

**FRANCO ANGELONI**

*Professore Ordinario di Diritto Civile nella Facoltà di Giurisprudenza  
dell'Università degli Studi di Urbino*

# **IL CODICE CIVILE SMART**

## **PRESENTAZIONE**

Il progetto de *IL CODICE CIVILE SMART* nasce dalla considerazione che nessuno dei codici civili non commentati attualmente in commercio, a nostro avviso, soddisfa adeguatamente le esigenze dei potenziali acquirenti degli stessi. Ciò in quanto tali codici:

- non sempre riproducono in modo esatto il testo delle disposizioni normative attualmente vigenti;

- non hanno un sufficiente numero di annotazioni, sia per quanto riguarda i richiami di normative, sia per quanto riguarda la parziale o totale riproduzione di testi normativi;

- contengono delle annotazioni che non vengono sempre collocate in corrispondenza dell'articolo o dell'inizio della partizione del codice ai quali dovrebbero essere inerenti;

- presentano un nutrito numero di normative collegate collocate asetticamente in calce al codice stesso e senza alcun aiuto per il lettore ai fini dell'individuazione della disposizione normativa o delle disposizioni normative che disciplinano una determinata fattispecie;

- vengono aggiornati spesso in modo incompleto ed approssimativo e con cadenze temporali che li rendono obsoleti in breve tempo.

Il nostro progetto di codice civile si propone:

- di riprodurre esattamente il testo delle disposizioni normative attualmente vigenti; abbiamo anche effettuato un'accurata ricostruzione di testi normativi emanati in epoche molto remote, nelle quali non erano disponibili le attuali tecniche informatiche di gestione degli aggiornamenti, offrendo all'utilizzatore del codice un testo ricostruito altamente attendibile, in quanto appunto frutto di approfondite verifiche delle molteplici normative che si sono succedute nel tempo disponendo, direttamente o indirettamente (si pensi, ad es., alle modifiche conseguenti ai frequenti mutamenti dei vari ministeri o a quelle relative alla transizione dalla forma di Stato monarchica a quella repubblicana), modifiche delle disposizioni normative che vengono consultate; quando lo abbiamo ritenuto necessario, al fine di una migliore comprensione dei testi normativi attualmente vigenti, abbiamo riportato anche normative contenute in codici previgenti o abrogate, come nel caso, ad es., dei richiami ai previgenti codice civile del 1865 e codice di commercio del 1882;

- di inserire sempre, anche per gli atti normativi che ne fossero privi, la numerazione dei vari commi di cui si compongono gli articoli degli atti stessi, prestando particolare attenzione a non computare (come invece fanno erroneamente altri autori), ai fini della numerazione dei commi, i commi soppressi, salvo ovviamente che nei casi in cui è stata la stessa autorità emanante l'atto normativo ad inserire una specifica numerazione dei commi; ciò anche in conformità ai criteri contenuti nella *Guida redazione degli atti normativi* emanata con la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2 maggio 2001, n. 1/1.1.26/10888/9.92, pubblicata nel Supplemento ordinario n. 105 alla *Gazzetta Ufficiale, Serie Generale*, n. 101 del 3 maggio 2001, in attuazione di quanto previsto dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2001, n. 1/1.26/10888/9.92 (recante «*Regole e raccomandazioni per la formulazione tecnica dei testi legislativi*»), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale, Serie Generale*, n. 97 del 27 aprile 2001. Abbiamo fatto

un'eccezione esclusivamente nella riproduzione del testo vigente della Costituzione, in relazione al quale, anche in considerazione del ridotto numero degli articoli di cui si compone, abbiamo ritenuto di non effettuare la numerazione dei commi, che non era presente nel testo originario e non è stata introdotta dai successivi atti normativi modificativi. L'esatta numerazione dei commi assume fondamentale importanza per gli operatori giuridici che devono effettuare il richiamo ad uno o più commi di un determinato articolo di un testo normativo, ed il nostro codice evita che l'operatore debba perdere tempo nel contare i commi, con i potenziali rischi di errare nell'individuazione dell'esatto numero di uno o più commi ai quali intende riferirsi;

- di prestare una particolare cura nell'effettuare richiami inseriti in corrispondenza dei vari articoli e delle altre partizioni in cui si articola il codice;

- di inserire, in calce alle varie disposizioni normative in cui si articola il codice ed all'inizio dei titoli delle sue partizioni interne, il testo integrale o le parti maggiormente rilevanti degli atti normativi collegati, accuratamente selezionati, che, normalmente, in altre pubblicazioni, vengono asetticamente collocati in calce al codice stesso, ordinati sistematicamente per voci, evidenziate in corsivo, elencate in ordine alfabetico; in tale modo il codice contiene già al suo interno le disposizioni normative integrative dello stesso, senza la necessità, per il lettore, di andare a ricercare le disposizioni all'esterno del codice;

- di utilizzare un linguaggio logico con simboli matematici (ad es. vengono utilizzati il simbolo  $\neq$  che indica una differenza rispetto ad un'altra disciplina, il simbolo  $\approx$  che indica una somiglianza rispetto ad un'altra disciplina, il simbolo  $\Delta$  che indica che la disposizione detta una disciplina variabile, che dipende dalla disciplina dettata da altre disposizioni dalla stessa richiamate);

- di inserire, ove ritenuto utile, sequenze normative che forniscono la struttura di un istituto o una griglia del-

la disciplina alternativa delle varie fattispecie che possono verificarsi (come avviene, ad esempio, nelle annotazioni relative agli artt. 1599 e 1600 c.c.);

- di effettuare un'accurata selezione delle normative richiamate o riprodotte (sia evitando di richiamare o riprodurre normative inutili e/o estranee alla materia, sia richiamando e riproducendo nuove normative solitamente non richiamate o riprodotte in altri codici);

- di prestare particolare cura nell'effettuare i vari richiami di normative o la loro riproduzione, verificando la loro inerenza alla materia disciplinata, la loro utilità per l'interprete e la loro vigenza;

- di effettuare frequenti aggiornamenti in esito alle varie modifiche del codice e delle normative richiamate e riprodotte, con precisione e tempestività.

Tale tecnica di redazione consente una immediata consultazione del codice, con l'immediato reperimento di discipline di secondo livello (ossia non derivanti da interpretazione letterale) o contenute in normative esterne al codice. L'immediatezza della consultazione è ulteriormente esaltata dalle seguenti peculiarità:

- 1) l'utilizzatore del codice non deve saltare da una pagina all'altra ed avventurarsi nella selva delle normative complementari, che, negli altri codici, vengono collocate in coda al testo del codice civile, in quanto trova subito la normativa che gli interessa;

- 2) l'utilizzatore del codice comprende immediatamente, quando è necessario o utile, l'efficacia temporale della normativa consultata, che è riportata in ordine cronologico in calce alla normativa vigente, nel testo di volta in volta vigente dall'emanazione sino al momento della consultazione.

Al riguardo riteniamo opportuno evidenziare che, a differenza di altre pubblicazioni, si è volutamente ommesso di indicare sempre, in corrispondenza dei vari atti normativi citati, gli estremi delle *Gazzette Ufficiali* nelle quali sono stati pubblicati: quando era necessario abbiamo indicato direttamente le date di inizio (e di fine) vi-

genza delle varie disposizioni normative, senza indicare sempre gli estremi della *Gazzetta Ufficiale* nella quale sono stati pubblicati gli atti che le contengono, e ciò sia in quanto il richiamo alla *Gazzetta Ufficiale* non ha alcuna utilità per il lettore, considerando che, quando è stato necessario, abbiamo espressamente indicato le date di vigenza, sia in quanto il richiamo potrebbe essere ingannevole, poiché la rapidissima evoluzione normativa che attualmente caratterizza la nostra organizzazione giuridica comporta che per conoscere il testo vigente di una disposizione non è sufficiente consultare la *Gazzetta Ufficiale* nella quale l'atto normativo che contiene la disposizione è stato originariamente pubblicato, ma occorre ricostruire le varie modifiche apportate alla disposizione. In tale ottica abbiamo provveduto a verificare tutte le disposizioni da noi richiamate o riprodotte, assicurandoci di fornire al lettore il testo attualmente vigente.

Evidenziamo ulteriormente che non abbiamo indicato sempre i vari periodi di vigenza, ma abbiamo effettuato tale indicazione solo nei casi in cui si presume che chi consulta il codice vi abbia interesse, o per comprendere meglio la materia (ed in tali casi non ci siamo limitati a riportare i testi previgenti contenuti negli articoli corrispondenti, come numerazione, a quelli attualmente vigenti o contenuti nei medesimi atti normativi vigenti che hanno subito varie modifiche rispetto alle precedenti versioni, ma, ove la numerazione degli articoli ha subito mutamenti per effetto delle varie modifiche ovvero è stata collocata in atti normativi aventi diversa numerazione, abbiamo anche individuato e riportato i previgenti articoli o i previgenti atti normativi che, con diversa numerazione, disciplinavano la medesima materia in epoche precedenti), o perché vi possono essere fattispecie ancora disciplinate dal testo previgente (come avviene nel campo del diritto successorio, nel quale abbiamo riportato tutti i testi previgenti alla riforma disposta dalla legge 19 maggio 1975, n. 151, a differenza di altri codici, che non riportano tali normative).

Il vantaggio dell'opera è che, quando chi consulta il codice desidera, ovviamente nei casi in cui ciò sia utile, esaminare il testo previgente:

- lo trova subito (rapidità/immediatezza), anche senza dovere accendere o utilizzare il PC (semplicità per chi non vuole o non sa usare il PC);

- non deve effettuare acrobazie mentali (leggere note piccolissime ed incorporare le modifiche nel testo) o fisiche (fotocopia o stampa del testo ed utilizzo di pennarelli e forbici) per confezionare la disposizione vigente in una determinata epoca;

3) tale immediatezza soddisfa l'esigenza dei tempi moderni di avere un'informazione rapida e sintetica: tale esigenza trasversale si è affermata nelle relazioni sociali, in cui è dimostrato che hanno maggiore successo le forme di comunicazione breviloquenti, che danno informazioni in modo rapido ed efficace ed utilizzando pochi caratteri. Il codice, pur avendo un nutrito numero di pagine, è uno strumento di **rapida, agevole ed affidabile consultazione**: chi desidera ulteriori approfondimenti, ha già una base da cui partire per effettuarli, evitando *ab origine* il rischio raggiungere risultati potenzialmente inattendibili.

Il codice realizza pertanto una ricodificazione ed una sistematizzazione dell'intero diritto civile, in quanto pone al centro della consultazione le disposizioni del codice civile, che sono come dei magneti che attirano e richiamano la normativa speciale esterna al codice, che non viene asetticamente collocata nel calderone delle leggi speciali o complementari ammassate senza criterio in coda al testo del codice civile, ma vive in simbiosi con le varie disposizioni del codice stesso, che, mutuando una terminologia aristotelica, costituisce il «motore immobile» del sistema.

Nella collocazione delle normative speciali abbiamo adottato i seguenti criteri:

- 1) nel caso in cui la normativa speciale si riferisca specificamente ad un articolo o a più articoli determinati,

abbiamo provveduto a citarla o a riportarla in calce all'articolo o agli articoli cui la normativa si riferisce;

2) nel caso in cui la normativa speciale si riferisca a più articoli di un determinato settore, ed ha una sua specialità intermedia, che non consente di affermare che la stessa normativa si riferisca specificamente ad uno o più articoli determinati, ma che consente tuttavia di raggrupparla sotto una o più voci, abbiamo provveduto a confezionare una voce all'inizio della partizione relativa del codice ed a collocarla sotto la voce. Ovviamente negli articoli, ove necessario, abbiamo anche inserito richiami alla voce;

3) nel caso in cui la normativa speciale non sia suscettibile di essere collocata sotto una voce, come nel caso delle normative che attengono genericamente alle professioni intellettuali (a tutte le professioni intellettuali in generale), abbiamo provveduto a collocarla dopo le voci, in modo che l'utilizzatore possa approfondire in seconda lettura aspetti che non ha trovato nelle voci che sono poste all'inizio di ogni partizione.

Abbiamo lavorato per oltre trent'anni al progetto, con aggiornamenti costanti e quotidiani.

Essendo il codice frutto del lavoro di aggiornamento e ricerca di un unico autore, esso presenta il pregio della notevole uniformità ed omogeneità del suo contenuto, difficilmente realizzabili e riscontrabili nel caso di opere alla cui realizzazione contribuiscono più autori; inoltre abbiamo intenzione di continuare ad aggiornare costantemente l'opera, che, pertanto, consentirà ai suoi utilizzatori di contare sempre su un valido punto di riferimento per essere sempre aggiornati.

Nell'opera sono stati inseriti anche dei *permalink*, ossia dei collegamenti che consentono a chi consulta il codice di collegarsi immediatamente, utilizzando un PC o uno smartphone con accesso ad Internet, al sito della banca dati *Normattiva* e di consultare il testo dell'atto normativo al quale si riferisce il *permalink* nel

suo testo vigente nel momento in cui viene effettuata la consultazione.

I collegamenti sono stati inseriti (sia nel corpo del codice, sia alla fine stesso) per evitare di appesantire il codice con la riproduzione integrale di corposi testi normativi ulteriori rispetto a quelli che, per le loro parti fondamentali e, quando occorre, anche nel loro testo integrale, sono già stati riportati in corrispondenza dei vari articoli del codice. In tale modo viene consentito a chi vuole consultare la versione integrale di atti normativi non riportati ma semplicemente richiamati o riprodotti parzialmente di accedere rapidamente al loro testo integrale.

Come è comprensibile da quanto esposto in precedenza, il *permalink* assume una funzione complementare rispetto al codice, ma non consente di sostituirlo, in quanto appunto il valore aggiunto di un codice annotato, frutto di lunghi anni di elaborazione e di aggiornamenti, è rappresentato dalla presenza, nel codice, di una insostituibile struttura di richiami e di riproduzioni di varie normative in corrispondenza dei vari articoli di cui si compone, struttura che evidentemente manca nella banca dati *Normattiva*, e dalla costante verifica, a nostra cura, della vigenza delle varie disposizioni richiamate nel codice nonché della vigenza e dell'esatta riproduzione del contenuto delle varie disposizioni contenute nel codice o nello stesso riprodotte. Inoltre la banca dati *Normattiva*, come pure risulta esplicitato dall'avviso presente nel sito web che ne consente la consultazione, contiene testi che «non hanno carattere di ufficialità», in quanto «l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza».

Il codice costituisce anche un insostituibile strumento didattico sotto i seguenti profili:

- 1) in quanto consente al docente, soprattutto universitario (ma non solo) di avere una notevole base di partenza per preparare le proprie lezioni e per effettuare le sue ricerche;

2) in quanto consente al docente di avere una scaletta già pronta da utilizzare sia nella tradizionale lezione didattica sia nelle esercitazioni che vengono tenute per istruire gli studenti sulle varie metodologie di ricerca;

3) in quanto consente allo studente uno studio consapevole e sistematico della materia, svolgendo al contempo sia una funzione informativa relativamente alle varie normative che disciplinano un determinato istituto, sia una funzione formativa dello stesso studente, che, attraverso la consultazione delle normative richiamate o riprodotte, *impara a ragionare*, comprendendo la complessità dell'ordinamento giuridico ed il significato del rapporto tra le varie disposizioni ed atti normativi di cui si compone;

4) in quanto può essere utilizzato in sede di esame, dove il docente, consentendo allo studente la consultazione del codice, verifica il suo livello di preparazione e la sua capacità di ragionamento in relazione agli argomenti sui quali verte la prova di esame. Ci sia consentita un'assimilazione del codice ad un circuito automobilistico: normalmente prima della gara il pilota percorre a piedi (o comunque a velocità ridotta) il circuito per memorizzare il percorso sul quale si svolgerà la competizione, al fine di percorrere in modo rapido e preciso le traiettorie ottimali durante la gara; allo stesso modo lo studente consulta il codice con calma prima della prova di esame, durante lo studio dei testi, ed il docente, in sede di esame, valuterà la preparazione dello stesso, sia verificando la conoscenza delle normative contenute nel codice da parte dello studente, che evidentemente, devono essere interpretate dallo stesso, sia testando capacità dello studente di comprendere i collegamenti tra le varie normative richiamate o riportate nel codice, in quanto appunto il codice annotato costituisce solo una base di partenza che deve essere arricchita dalla preparazione dello studente.

Pertanto lo studente, consultando il codice prima della prova, ha uno strumento formidabile per la sua in-

formazione e formazione e per allenarsi a sostenere le future prove di esame;

5) in quanto consente allo studente di sostenere molte prove di concorso o di esame anche dopo la laurea, contando sempre su un efficacissimo strumento di orientamento e di ausilio.

Da ultimo si evidenzia che la nostra opera nasce:

1) dalla nostra esperienza di utilizzatori di codici, in quanto abbiamo cercato di realizzare un prodotto che desse le risposte alle nostre esigenze che non ci davano i codici in commercio;

2) dalla nostra esperienza di professore universitario che tenta di dare ai discenti risposte che non trovano in altri codici e con grande rapidità, senza dovere seguire e subire interminabili e molteplici fili di Arianna, costituiti dai vari rimandi presenti in molte pubblicazioni, per cercare di orientarsi nel labirinto normativo.